

12ª GIORNATA  
DI RITORNO

# L'Isola Liri vola in C2

## I biancorossi sbancano Ostia e festeggiano la storica promozione

OSTIA MARE-ISOLA LIRI 1-2

### Giacalone bussa due volte

OSTIA MARE (4-4-2): Baiocco 6; Cioè 5,5 Piccheri 6 Anselmo 8 (1° st De Cento 6) Eramo 6,5; Cristofari 7 (23° st Venturi 6) Formisano 6,5 Peperoni 5,5 (35° st Di Lillo sv) Muzzachi 6; Pozzebon 5 Pizzolatto 6,5. A disp.: Amoddio, Passeri, Marzillo, Mariani. All.: Lombardi.

ISOLA LIRI: (4-3-3) Fiorini 7,5; Di Marco 7 Pietrucci 7 Guzzo 7 Dolcemascio 7; Mollo 7 Giacalone 7. Peretti 7 (17° st Mastrantoni 6,5); La Cava 7,5 (27° st Caligiuri 7) Chafer 4 Ajazi 7 (40° st Felici sv). A disp.: Roncone, Pesce, Barbara, Monticelli, Ali, Ferruzzi.

ARBITRO: Moretti di Bari.

MARCATORI: 24° pt Giacalone (1) rig.; 8° st Pizzolatto (0), 30° st Giacalone (1).

ESPULSIO: al 18° pt Chafer per gioco violento, al 33° st Giacalone per una manata a un avversario.

AMMONITI: Pizzolatto, Dolcemascio.

NOTE: Spettatori 500 circa, di cui 300 nel settore ospiti. Angoli 6-3 per l'Ostia Mare. Recupero pt 3; st 5.

l'Ostia Mare che però non riesce a imporsi contro la capolista, nonostante la doppia superiorità numerica. Al 18° del primo tempo, infatti, Chafer si fa espellere per una gomitata ai danni di Anselmo. Per l'Isola Liri la gara sembra mettersi subito in salita ed invece dopo appena 5 minuti, Cioè atterra La Cava in aerea: è rigore, Giacalone trasforma. I padroni di casa non ci stanno e tentano di pervenire al pareggio, prima con Cristofari e poi con Pozzebon che, a 10 minuti dalla fine del primo tempo, sbaglia un colpo di testa da distanza ravvicinata.

Nella ripresa i biancorossi all'8' trovano il gol: Cristofari crossa per Pizzolatto che supera di testa l'estremo difensore ospite. Ma l'Isola Liri saluta con una vittoria la Serie D grazie al capovolgimento di Giacalone che al 30° su calcio da fermo trova l'angolino alla sinistra di Baiocco. Pochi minuti più tardi, però, il centrocampista ospite si fa buttare fuori per una manata a Piccheri.

Giorgia Ercolani/ats



L'allenatore Pino Ferruzzi, 41 anni, ha centrato il massimo obiettivo con l'Isola Liri (Bartoletti)



Angelo Giacalone, 31 anni (Bartoletti)

### PROSIA È IL GOLEADOR

Nome	Ruolo	Presenza	Gol
Stefano Fiorini	p	29	-
Alessandro Roncone	p	7	-
Vittorio Barbaro	d	26	-
Fabrizio Di Marco	d	24	-
Matteo Dolcemascio	d	26	-
Manuele Guzzo	d	28	3
Antonio Mastrasciano	d	26	5
Davide Pesce	d	12	-
Arber Ajazi	c	6	-
Roberto Felici	c	9	-
Angelo Giacalone	c	27	10
Antonio La Cava	c	26	10
Diego Mastrantoni	c	18	-
Nurzio Mollo	c	27	3
Antonio Ponticelli	c	8	-
Lorenzo Peretti	c	10	-
Gianluca Pietrucci	c	24	2
Carlo Maria Calligaris	a	20	4
Daniele Alberto Chafer	a	24	7
Luca Di Stefano	a	1	-
Daniele Prosia	a	24	12
Diego Tedeschi	a	6	0

### UN SUCCESSO COSTRUITO LA SCORSA ESTATE

## Costantini: La svolta decisiva? Il successo sul Castelsardo

di Daniele Ciardi

ISOLA DEL LIRI - Dodicimila anime per una festa annunciata da tempo e che da ieri pomeriggio ha preso il via per una durata che si prevede di oltre un mese. Siamo parlando di Isola Liri e della sua squadra di calcio che con ben cinque turni di anticipo ha conquistato

una storica promozione in serie C2. Una vittoria costruita a tavolino in estate da una società forte e solida e arrivata grazie a un gruppo di giocatori che si sono rivelati all'altezza delle aspettative, guidati da un tecnico, Pino Ferruzzi, che ancora una volta ha dimostrato tutte le sue capacità.

«Quando a luglio - ci dice il presi-

dente Costantini - sono diventato il massimo esponente di questo club nei due anni precedenti aveva ricoperto la carica di vice presidente, l'intenzione era quella di costruire una formazione in grado di lottare per il primo posto. Strada facendo ci siamo resi conto che avevamo lavorato nel modo giusto. Quando abbiamo battuto il Castel-

sardo nello scontro diretto, ho capito che il successo finale non ci sarebbe sfuggito».

Un presidente con le idee molto chiare come dimostra il suo discorso riguardo il futuro. «Da tempo stiamo pensando di rinforzare la società nel modo più adeguato per poter disputare un campionato di C2 di rispetto senza correre il rischio

che il nostro ingresso nel professionismo sia solo una fagocitazione. Adesso che anche la matematica ci ha dato ragione è certo che intensificheremo i nostri contatti».

**PROMOSSA ANCHE L'ALESSANDRIA** - Anche l'Alessandria, nel girone A, ha staccato in anticipo il visto per la C2.





# SERIE D/L'ANTICIPO

## Il derby finisce tra gli sbadigli

Poche emozioni tra Alghero e Arzachena, palo di Mattiello

**ALGHERO** 0

**ARZACHENA** 0

**ALGHERO:** Zani, Tedde, Cadeddu, Calistri, n Tarantino, Mura, dal 66° Dettori, Mereu, Marini, dal 60° Marcati, Papa, Zitolo, Piredda, dal 75° Mattiello. A disp. Sanna, Mattiello, Gavioli, Marcati, Marceddu, Dettori, Ibbia.  
**ALL:** Mauro Giorico.  
**ARZACHENA:** Conte, Cocco, Erriu, Ghilardi, Boldarin, Bisio, Carta, Rutzittu, Righi, Fadda, Grieco, dal 64° Taras.  
**A disp.** Ciceri, Spagnoli, Columbano, Scielzo, Morgado, Taras, Martella. **ALL:** Gianni Addis.  
**ARBITRO:** D'Albore di Caserta.  
**NOTE:** ammoniti Tedde, Calistri, Ghilardi, Boldarin e Bisio.



Tarantino  
 A sinistra,  
 Gianni  
 Piredda  
 Fotoservizio  
 Cristina  
 Dedola

### LE PAGELLE

#### Zani super Boldarin perfetto

**ALGHERO**  
**Zani 6.5:** due interventi in tutta la partita, uno dei quali da vero campione su un bel tiro di Righi. Si conferma in grande forma.  
**Tedde 6.5:** solita grinta miscelata con la tecnica che lo contraddistingue. Anche ieri è stato tra i migliori in campo.  
**Gadeddu 5.5:** ha provato a spingere, trovando le porte chiuse dagli smeraldini. Da lui ci si aspetta qualcosa di più.  
**Calistri 6:** in difesa non si discute. Qualche volta si è visto anche in avanti con i suoi colpi di testa.  
**Tarantino 6:** difficile passare dalle sue parti. Un vero pitbull. Non concede nulla, sempre puntuale nelle chiusure.  
**Mura 5.5:** non si è visto moltissimo. Ha giocato un po' defilato.  
**Mereu 5.5:** ha provato a spingere sull'acceleratore ma si vede che deve ancora recuperare fisicamente.  
**Marini 4.5:** non è mai entrato in partita. Ha sbagliato una miriade di passaggi. Fuori dal gioco, sembra un corpo estraneo.  
**Papa 5.5:** ha giocato quasi tutta la gara in attacco in un ruolo che non è proprio il suo. Ci ha provato ma con scarsi risultati.  
**Zitolo 6:** il capitano si è sacrificato come al suo solito anche se la squadra ieri era monca.  
**Piredda 5:** al rientro da un infortunio, ha dimostrato di non avere ancora il passo giusto.  
 Marcati, Dettori e Mattiello: ng.

**ARZACHENA**  
**Conte 6:** un solo intervento nel corso della partita su un forte tiro di Tedde da fuori area. Per il resto normale amministrazione.  
**Cocco 6.5:** da ex di turno non ha voluto deludere le aspettative ed ha giocato con attenzione.  
**Erriu 6.5:** impeccabile come sempre, ha guidato la retroguardia con ordine e con personalità.  
**Ghilardi 6:** ha giocato la sua onesta partita con umiltà.  
**Boldarin 6.5:** uno dei migliori difensori del campionato. Ha seguito come un'ombra il duo Papa-Zitolo senza commettere un solo errore.  
**Bisio 6:** qualche buona giocata mista a qualche indecisione.  
**Carta 6:** un giovane da tenere d'occhio.  
**Rutzittu 6:** ha messo a disposizione tutto il suo bagaglio di esperienza.  
**Righi 6:** ha fatto venire i brividi ad inizio ripresa quando ha costretto Zani ad una deviazione volante.  
**Fadda 6:** ha tenuto sempre in apprensione la retroguardia catalana ma non ha mai avuto la possibilità di colpire.  
**Grieco 6:** ha corso moltissimo rendendosi utile in fase di copertura.  
 Taras: ng.

di Gianni Olandi

Sarà forse per il primo caldo primaverile, o forse per la sensazione di aver ormai acquisito la salvezza dopo un inizio di campionato disastroso, ma l'Alghero visto ieri al Mariotti appare la brutta, bruttissima copia di quella che ha realizzato una straordinaria rimonta uscendo dai bassifondi della classifica per raggiungere addirittura il profumo dei playoff.  
 E' anche vero che gente come Menicozzo e Gavioli non si sostituisce facilmente, ma la prestazione offerta dai giallorossi ha soltanto provocato sbadigli in tribuna e sulle gradinate. Una partita scialba, priva di quella determinazione che aveva contraddistinto i giallorossi, con un campionario tale di errori da far du-

bitare che ci fosse un premio per chi sbaglia di più, i passaggi, gli appoggi, i colpi di testa, gli stop. Un disastro.  
 Si è salvata soltanto la difesa in quelli che sono ormai gli storici riferimenti come Tedde, Calistri, Tarantino, per citarne alcuni. L'Arzachena, a dire il vero, non ha fatto vedere molto di più ma per i galluresi un punto conquistato al Mariotti è sempre un bel risultato. Muove la classifica. La squadra è in possesso di buone individualità, anche nel gioco a centro campo, riesce a infoltire i maratoneti e ad aggredire il gioco avversario cercando costantemente il rilancio. I catalani domenica andranno a fare visita all'Isola Liri, la capolista, che avrà ragione di covare vendette visto che sul terreno del Mariotti i romani vennero battuti da

quell'Alghero che aveva conosciuto la rinascita sotto la guida di Mauro Giorico.  
 La cronaca dell'incontro è scarsa ed è necessario attendere il 28° per vedere una conclusione a rete: è quella di Fadda che dal limite impegna il portiere algherese Zani. E' necessario attendere il 35° per vedere una azione giallorossa. Ci pensa Matteo Tedde che intercetta una palla nella sua difesa da vita a una cavalcata per tutto il campo, la sua conclusione è respinta di pugno dal portiere ospite e la ribattuta viene mandata alta

da Marini. Il primo tempo si conclude con il ritmo degli scontri tra scapoli e ammogliati e la ripresa comincia con un colpo di testa di Zitolo indirizzato al "sette" parato da Conte. Sulla ripartenza della stessa azione Righi dal limite costringe Zani in angolo. C'è poi una conclusione di Calistri di testa, alta, e una mischia nell'area gallurese che si conclude con un niente di fatto. Qualche fischio comincia a sentirsi. All'80° Marcati ha una felice intuizione, vede Papa e gli allunga un assist ma la palla è troppo velo-

ce e lazione si conclude fuori dal campo. All'83' si verifica l'unica vera occasione per i padroni di casa che, se realizzata, avrebbe legittimato una vittoria che, a dire il vero, non sarebbe stata meritata.  
 Mattiello batte dal limite una punizione maligna, la palla aggira la barriera e si infrange alla radice del palo finendo fuori. Al termine qualche mugugno sulle tribune, ma anche applausi per i 22 in campo, ma tutto sommato c'è un altro punticino che va ad aggiungersi alla già buona classifica.

### SPOGLIATOI

**Fadda:** «Va bene»  
**Mattiello:** «Peccato»



Gianni Piredda

raldino — ha tenuto bene il campo, soprattutto nel primo tempo, mentre nella ripresa abbiamo badato più a controllare l'avversario affidandoci a qualche sporadico contropiede che non hanno avuto dei grandi esiti. Sotto il profilo dell'impegno e dell'attenzione, soprattutto in fase difensiva, credo che la mia squadra abbia fatto bene facendo dimenticare le polemiche dopo l'ultima gara interna pareggiata contro l'Ostia Mare.  
 A sottolineare la soddisfazione dei biancoverdi smeraldini anche l'attaccante Mario Fadda: «Un ottimo

## «E' un punto preziosissimo»

I due tecnici, Giorico e Addis, soddisfatti del pari

punto questo conquistato ad Alghero. Abbiamo giocato bene, a viso aperto, contro una delle squadre che, in casa, concede pochissimo ed è una delle migliori del campionato. Un risultato che ci fa ben sperare per questa benedetta salvezza».

Lo stesso attaccante dell'Arzachena ha poi evidenziato come la sua squadra sia stata più volte vicina ad entrare definitivamente nel giro dei play off, ma è durato poco: «prima pensiamo alla salvezza poi si vedrà anche se non sarà facile perché abbiamo diverse squadre davanti. Più volte siamo andati vicini ai playoff ma, come due domeniche fa, perdiamo punti in maniera troppo ingenua».

Tra i protagonisti dell'Alghero il jolly Antonio Mattiello che ha sfiorato il gol colpendo il palo: «Certo che se quel pallone fosse entrato, a quest'ora, probabilmente staremo festeggiando. Comunque un punto è importante anche perché conquistato contro un avversario di tutto rispetto come l'Arzachena. Alla fine va benissimo così».

Nicola Nieddu

### LE PARTITE DI OGGI

## Calangianus, niente errori

**SASSARI.** Mancano sei giornate al termine del campionato di serie D, ma i giochi sono tutt'altro che fatti. Anche se le posizioni dell'Isola Liri e del Castelsardo sembrano ormai inattaccabili. Alle loro spalle sgomitano un gruppetto di otto squadre che si contendono un posto nei playoff. Tutto da decidere anche nella lotta per la salvezza, con il Calangianus che cerca di allontanarsi dalla zona calda. Questa settimana, è il capitano dei giallorossi, Carlo Nativi, a compilare la schedina dei pronostici.

— **Cominciamo proprio da Calangianus-Frascati: come andrà a finire questo primo scontro diretto?**  
 «Sono in palio punti importanti e noi non possiamo lasciarceli sfuggire. Il morale è alto e il gruppo unito. I dirigenti che ci sono stati sempre vicini lo meritano e lo merita anche il pubblico che oggi è chiamato a sostenerci in massa. Il mio pronostico non può essere che 1 fisso».

— **La Villacidrese può aiutarvi battendo l'Albalonga.**  
 «Ci contiamo molto. Segno infatti 1 perché la compagine di Mereu ha i mezzi per aggiudicarsi l'intera posta. Occhio alle laziali, tuttavia, che non hanno ancora abbandonato le speranze di mettersi in salvo».  
 — **Lo stesso discorso vale per Tavolara-Morolo?**  
 «Sì. Pure per gli obliesi prevedo infatti una vittoria. La formazione di Pusceddu sta attraversando un buon momento, grazie anche al felice estro di Stocchino, autore delle ultime reti e oggi farà di tutto per allungare la sua striscia positiva. Con il Morolo, tuttavia, guai ad abbassare la guardia, trattandosi di una squadra che sa soffrire e non molla mai».  
 — **Concludiamo con Monterotondo-Castelsardo.**  
 «Udassi e compagni puntano a consolidare la loro posizione, anche se la trasferta che li attende è impegnativa».

Giuseppe Cancedda

Lotto	
Estrazione del 29 marzo 2008	
<b>Bari</b>	46 67 61 52 40
<b>Cagliari</b>	70 47 68 10 84
<b>Firenze</b>	1 89 8 76 77
<b>Genova</b>	28 61 79 10 15
<b>Milano</b>	33 3 78 52 24
<b>Napoli</b>	17 78 52 76 13
<b>Palermo</b>	46 62 53 49 9
<b>Roma</b>	34 46 48 88 72
<b>Torino</b>	42 90 45 7 51
<b>Venezia</b>	3 9 46 85 52
<b>Nazionale</b>	17 74 25 79 83

SuperEnalotto	
Colonna vincente	
1	17 33 34 46 62
Jolly	3
Superstar	17
MONTEPREMI Euro 29.942.819,54	
Quote SuperEnalotto	
● Nessun «6»	
● Nessun «5+»	
● Ai 24 «5»	31.541,75 euro
● Ai 1.577 «4»	480,02 euro
● Ai 60.841 «3»	12,44 euro
Quote SuperStar	
● Nessun «6»	
● Nessun «5+»	
● Nessun «5»	
● Ai 4 «4»	48.002,00 euro
● Ai 185 «3»	1.244,00 euro
● Ai 2.897 «2»	100,00 euro
● Ai 20.339 «1»	10,00 euro
● Ai 44.073 «0»	5,00 euro

### il commento

di Riccardo Siliotto

Anche questa volta la sorte non ci abbandona e ci regala un nuovo successo. E' la volta dell'ambro 76-77 che soddisfa le previsioni dei consecutivi fra 61 e 90 che avevamo suggerito di cercare sulla ruota di Firenze. Per gli altri numeri consecutivi restano invece valide le indicazioni della volta scorsa: quelli fra 1 e 30 continuano a ritardare sulla ruota di Milano mentre per quelli fra 31 e 60 la ruota da tener d'occhio è ancora una volta quella di Genova. Quanto alle altre previsioni: numeretti sulla ruota di Palermo, gemelli sulle ruote di Bari e di Venezia; vertibili sulla ruota nazionale; decina naturale di "4" su Firenze; cadenza di "7" sulla ruota di Napoli; quartina radicale di "4" sulla ruota nazionale.

## FIAT BRAVO

**Kilometri zero, mai toccato asfalto.**

*Grandi prestazioni, preferita dagli stradisti*

**BRAVO 1.9 M-Jet**  
120CV DYNAMIC

**€16.900**

+ passaggio di proprietà

**BRAVO 1.9 M-Jet**  
120CV EMOTION

**€17.900**

+ passaggio di proprietà

**Immatricolate il 31-01-2008 • Garanzia 2 anni**

**Compresi nel prezzo:** Clima • Fendinebbia • Comandi radio al volante • ESP Cerchi in lega • Radio CD • Specchi el. • 7 airbag • ABS+EBD • Servosterzo • Telecomando

**In più versione Emotion:** Clima autom. bizona • Cruise control • Sensori di parcheggio

**GLI OPTIONAL NON ELENCATI SONO A PAGAMENTO**

**FINANZIAMENTO NON OBBLIGATORIO**  
**SENZA ANTICIPO FINO A 84 MESI TAN 3,95% - TAEG 5,85%**

## ACENSAR

**Auto dal Mondo**

**SASSARI**  
VIA P.NIEDDA 13/B  
TEL.079/2639600

**NUORO**  
PRATO SARDO  
TEL.0784/290600

**OLBIA**  
S.S. OLBIA/MONTI KM.1,250  
TEL.0789.68629

**TORTOLI**  
VIALE PIRASTU 20  
TEL.0782/622339

## IL PUNTO

**SASSARI.** A cinque turni dalla fine arriva il primo verdetto ufficiale del campionato, la promozione tra i "prof" dell'Isola Liri. Aggiudicandosi anche il testa-coda esterno con l'Ostia la capolista laziale taglia il traguardo con largo anticipo, con la collaborazione del Castelsardo che sul campo del Monte Rotondo ha rimediato una secca sconfitta. La formazione castellanese non ha più molto da chiedere al torneo, con il secondo posto praticamente sicuro, nonostante il successo casalingo della Villacidrese sull'Albalonga che riduce a 8 le lunghezze di distanza tra la terza piazza e quella d'onore. Un grande passo avanti verso i playoff lo compie anche il Tavolara, vittorioso di misura sul suo campo contro il Morolo. L'undici gallurese rinsalda il quarto posto mentre è rimasto ancora bloccato sul pari bianco l'Alghero, che nell'anticipo interno con l'Arzachena non è riuscito a trovare gol e vittoria. Ma è un pareggio che non dispiace a entrambe le squadre, anche se quella smeraldina resta sospesa in classifica tra possibilità di playoff e rischi di playout. Nessun dubbio invece sulle ansie e i problemi del Calangianus, che ottenendo solo un pareggio nel confronto casalingo contro il diretto concorrente Frascati aggrava la sua situazione: l'ultimo posto è lontano solo 3 punti. (sa.u.)

*I laziali del Morolo molto più vivaci e intraprendenti degli undici olbiesi che si sono risvegliati nel secondo tempo*



## Rigore di Borrotzu e il Tavolara può sognare

*I verdi di Pusceddu mettono al sicuro la salvezza e ora guardano ai playoff*

TAVOLARA

1

MOROLO

0

**TAVOLARA:** Garau, Sau, Cocco, Santosuosso (dal 17' st Casu), Negro Frer, Montuori, Atzeni (dal 26' st Depalmas), Ruggeri, Borrotzu, Pittalis, Stocchino (dal 45' st Leone). Allenatore: Pusceddu.

**MOROLO:** Catracchia, Cipelli, Buonanno, Colasante, Rogato (dal 45' st Facci), Fumagalli, Raia (dal 19' st Velocchia), Empoli (dal 35' st Argentino), Parasma, De Giudice, Verecchia. Allenatore: Matrangelo.

**ARBITRO:** Rasia di Bassano del Grappa.

**RETE:** Borrotzu (r) al 25' st.

**NOTE:** espulso Montuori; ammoniti Sau, Negro Frer, Empoli, Del Giudice; c.d.a. 3-4.

**OLBIA.** C'è voluto un calcio di rigore, trasformato dal bomber Antonio Borrotzu, per consentire al Tavolara di battere il Morolo, dopo una partita non bella, ma apprezzabile sul piano dell'agonismo che le due squadre hanno privilegiato nella caccia a un risultato importante. I verdi olbiesi per raggiungere la quota salvezza e mettersi sui binari dei playoff, i biancorossi frusinati per allontanarsi dalla trappola dei playout.

Contro un Morolo schieratosi con un 4-1-4-1, senza il bomber Maciocca (squalificato) e con l'allenatore Gaeta in tribuna per squalifica, il tecnico del Tavolara Vittorio Pusceddu ha riproposto il suo 4-3-3, rinunciando agli infortunati Usai e Congiu.

L'avvio della gara è stato soft da parte di Pittalis e compagni che hanno dovuto gradatamente prendere le misure di fronte alla più vivace intraprendenza dei laziali diretti dal playmaker Colasante. Garau, comunque, non è stato quasi mai impegnato. Dopo venti minuti è stato Raia, con tiro piazzato e pallone fuori a fil di palo, a procurare il primo sussulto. Il pericolo corso, ha scosso il Tavolara, che ha rotto gli indugi e affondato un paio di azioni, sfiorando gol al 21' e 23'. Prima con Ruggeri, che è scattato su appoggio di Stocchino, ma ha sparato palla addosso a Catracchia, poi con Borrotzu che, su assist da sinistra di Atzeni,

ha schiacciato palla di testa dai cinque metri e se l'è vista respingere di piede dal portiere laziale. Sulla ribattuta, Stocchino ha sparato fuori a fil di palo.

Il Morolo ha replicato al 24': cross di Raia dalla destra, pallonetto che ha scavalcato Garau, ma Parasma non è arrivato a depositare di testa palla in rete, consentendo a Negro Frer di respingere sulla linea. Al 33', occasione per Stocchino, sul lancio di Borrotzu: tiro sull'uscita a valanga del portiere laziale e palla fuori d'un niente. Ancora Stocchino al 36': bordata su punizione dai venti metri, respinta con molta difficoltà da Catracchia. Che, al 41', si è ripetuto con una parata in tuffo su forte tiro dal limite di Stocchino e, al 46', si è superato respingendo un tiro al volo di Borrotzu dai cinque metri.

Nel secondo tempo il Tavolara ha forzato i tempi, per arginare la cerniera difensiva dei laziali. Pusceddu, al 17', ha inserito Casu, ricostituendo quel tridente che fece faville nello scorso campionato d'Eccellenza.

La squadra tavolarina ha recuperato via via maggiore equilibrio. Sempre attenta e determinata in difesa sotto l'ottima regia dei centrali Negro Frer e Ruggeri, più propositiva a centrocampo con Pittalis a dettare i tempi, la formazione di Pusceddu ha affondato i colpi. E' vero che ha corso un brivido su bordata



Per il Tavolara una vittoria sofferta contro il Morolo che ha dato filo da torcere fino alla fine dell'incontro. (fotoservizio di Vanna Sanna)

(23') di Verecchia, respinta dalla traversa, ma a fare la partita sino al termine sono stati sempre gli olbiesi. Che, al 25', hanno finalmente sbloccato il risultato. Stocchino ha pennellato in area il suo solito tiro su punizione, Ruggeri di testa ha spizzicato palla che è stata respinta in affan-

no da Catracchia. Negro Frer si è catapultato per insaccare dai tre metri, ma è stato steso da Fumagalli. Rigore netto, che Borrotzu con un secco rasoterra ha trasformato in un gol che vale tre punti e la conferma del quarto posto in classifica.

Giovanni Canu

Nelle foto piccole Borrotzu e Negro Frer i migliori in campo



zionale sul piano tecnico — ha puntualizzato il tecnico cagliaritano —, ma disputata con il piglio giusto da parte dei miei ragazzi che, tutti indistintamente, si sono applicati e hanno fatto quel che ho chiesto, ottenendo alla fine il giusto premio della vittoria contro un avversario che ci ha impegnato al massimo e si è confermato, come all'andata, squadra ben impostata e battagliera, che ci ha procurato qualche difficoltà. La partita, comunque, l'abbiamo fatta noi. Se siamo riusciti a vincere la su rigore, peraltro indiscutibile, ma sono state tante le occasioni non sfruttate, anche

per la bravura del loro portiere». Per Pusceddu è un successo che dà morale e valore alla classifica, in cui il Tavolara ha raggiunto la preventivata quota salvezza.

«Direi meglio, salvezza raggiunta al 90 per cento — ha ribattuto l'allenatore dei verdi —, ma possiamo anche dire che il traguardo è ormai conseguito. Mancano ancora cinque gare, possiamo considerarci tranquilli. Lo spirito che ci accompagna è quello giusto e siamo pronti a lottare anche per altri obiettivi. Se non ci assilleranno infortuni e squalifiche, ci proveremo a raggiungere altri traguardi». (g. canu)

## LE PAGELLE

### Negro Frer è impeccabile Ruggeri una felice scoperta

**Garau 6,5:** ha dato, ancora una volta, tranquillità al reparto difensivo con la sua sicurezza tra i pali e dentro la sua area.

**Sau 6,5:** il ragazzo (classe 88) ha svolto compito non facile contro lo sguasante Verecchia, vincendo comunque la sfida.

**Cocco 6,5:** si è confermato su buoni livelli il cagliaritano under 19, selezionato per la rappresentativa della D.

**Santosuosso 6:** una prova appena sufficiente.

**Negro Frer 8:** ha messo in mostra la sua grande esperienza, l'ex Pro Vercelli; quasi impeccabile la sua gara al centro della difesa, insidiosa in alcune proiezioni offensive.

**Montuori 6:** tanta generosità, ma quel doppio giallo a fine gara...

**Atzeni 6:** alcuni assist di pregevole esecuzione, ma dal ragazzo di Gavoi ci si aspetta sempre qualcosa di più.

**Ruggeri 7,5:** una felice scoperta di Pusceddu impiegarlo nel ruolo di difensore centrale che il selargino svolge da alcune domeniche alla grande.

**Borrotzu 6,5:** impeccabile nell'esecuzione del rigore che ha deciso la gara, meno fortunato in altre ghiotte occasioni. Decisivo, comun-



que. **Pittalis 6,5:** è entrato progressivamente in partita, il capitano, dettando i tempi del gioco a centrocampo, soprattutto nel secondo tempo.

**Stocchino 6,5:** è ritornato ai livelli migliori, tenendo costantemente gli avversari in apprensione con le sue punizioni, gli assist e i tiri in porta.

**Casu 6:** mezzora in campo, ha messo in mostra alcuni spunti brillanti e un gran tiro deviatogli in extremis al 90E tutti felici d'averlo visto soprattutto in ripresa sul piano fisico.

**Depalmas 6:** uno spezzone di partita giocato con grande ritmo e duttilità sulla fascia destra.

**Leone s.v.**

G.Canu

## GLI SPOGLIATOI

### «Una vittoria sofferta ma meritata, ormai il pericolo sembra passato»

**OLBIA.** Vittoria sofferta, ma meritata. Queste le dichiarazioni del dopopartita in casa del Tavolara, che ha allungato la serie positiva (non perde da sei turni: tre vittorie e tre pareggi) e si gode ancora il quarto posto. «Una vittoria che ci consente di considerarci ormai salvi», ha detto il presidente Sebastiano Pitta, visibilmente soddisfatto a fine gara.

«Ciò rappresenta il raggiungimento del traguardo minimo che ci siamo imposti all'inizio della stagione, affrontata da matricola — prosegue —. La squadra, nonostante qualche problema per alcune assenze, ha disputato una gara generosa, cercando e ottenendo una vittoria che era considerata molto importante in proiezione futura. Adesso

si può anche pensare a un miglior piazzamento, magari al terzo posto». Ovvero ai playoff. «Con una squadra al completo — ha ribattuto Pitta —, potremo essere competitivi anche nei playoff. Parteciparvi è motivo d'orgoglio per noi. Ci consente di restare ai vertici anche in serie D».

Per Vittorio Pusceddu è stata una buona partita. «Non ce-

## MONTEROTONDO

2

## CASTELSARDO

0

**MONTEROTONDO:** Ringegni, Bartoli, Luddi (dal 36°st Mancini), Scardala, Cosimi, Morici (dal 23°st Merlonghi), Sbraglia, Fiorentini, Criniti, Fazi. A disp: Ottaviani, Passiatore, Itano, Stoikos, Boncompagni. All: Gregori  
**CASTELSARDO:** Della Rocca, Carruciu, Russo (dal 6°st Sini), Zaniratto, Gutierrez, Ventricini (dal 9°st Gareddu), Auneddu, Mura (dal 9°st Luccio), Condemi, Rubino, Tribuna. A disp: Pierangeli, Sncis, Gareddu. All: Affuso.  
**ARBITRO:** Scremin di Genova.  
**RETI:** 31°pt e 1°st Fazi.  
**NOTE:** ammoniti Gutierrez, Rubino. Corner 4-3. Recupero 3°pt, 2°st. Spettatori 300 circa.



Le assenze di giocatori importanti nelle file castellanesi si sono fatte sentire e gli avversari ne hanno approfittato



## Il Castelsardo si becca due ceffoni

### Il Monterotondo non concede niente ai ragazzi di Affuso

**MONTEROTONDO.** Il Castelsardo cade nell'ostica trasferta laziale al Fasuto Cecconi, ma di fatto, continua a detenere la seconda piazza nella graduatoria del girone. Grazie alla vittoria eretina, che avvicina i gialloblu alla zona play-off, l'Isola Liri conquista la promozione in C2 a cinque giornate dalla fine. Termina con un 2-0, frutto della doppietta del fantasista Yuri Fazi, la gara tra il Monterotondo del patron Della Longa ed i ragazzi del massimo dirigente castellanesi Ninni Baislack. Una vittoria meritata, quella eretina, come racconta la cronaca.

Pronti, via: 6' e subito locali in avanti con Fazi, sul limite destro, si libera di Carruciu, serve Criniti al centro che carica, in cerca dell'angolino basso: bene Della Rocca sulla linea di porta. Al 10' è Criniti a far sua una sfera vagante ed imbeccare bene l'accorrente Morici, ma l'estremo difensore ospite anticipa. Al quarto d'ora Della Rocca è nuovamente chiamato in causa con una staffilata di Mancini.

Il Castelsardo risponde solo al 18' con un corner battu-

to da Mura a favore di Gutierrez, ma le sue velleità si stampano sul fondo. Al 23' è Tribuna ad incantare gli spalti con una splendida giocata, ma la palla viene deviata dalle sentinelle eretine. Alla mezz'ora i gialloblu del tecnico Affuso usufruiscono di un corner battuto da Mura, Gutierrez cerca l'incornata vincente, ma fallisce la

schacciata. Al 31' i ragazzi di Attilio Gregori sbloccano il risultato con Fazi, bravissimo a mettere in gol una deviazione di Ventricini su conclusione di Fiorentini. La rete cambia la gara: il Monterotondo insiste e al 38' fa tremare gli spalti con Fazi, ancora lui, ma il suo diagonale termina sulla rete esterna. Il Castelsardo ac-

cenna una reazione nel finale di primo tempo: al 39' Condemi si avvicina nei pressi dell'area, ma il tocco finale è facile preda di Ringegni. Sul finire Rubino smarca Auneddu in area, ma il tiro termina direttamente sull'out di fondo.

La ripresa si apre, invece, con il raddoppio eretino: quarantesimo secondo di gio-

co e Morici, dalla destra, si invola in porta, taglia in diagonale per Fazi che, di piatto, appoggia alle spalle di Della Rocca il gol del 2-0. Al 2' è ancora Morici a creare un'azione speculare, ma la palla termina oltre il secondo palo. A compromettere ulteriormente una gara già in salita per la compagine del massimo dirigente Ninni

Baislack al 9' si infortuna Ventricini, il che costringe il tecnico Piras, in panchina a sostituzione dello squalificato Affuso, a rilevare dal campo il capitano. Al suo posto entra Gareddu. Il Castelsardo prosegue ed azzarda una reazione al 17' con Tribuna che profitta di un errore di Scardala per penetrare in area, in assolo, ma a tu per tu con Ringegni calcia altissimo.

Alla mezz'ora è Auneddu a tagliare in diagonale per Condemi che, da posizione ottima, spedisce fuori. Al 38' il Monterotondo torna a farsi vedere nei pressi di Della Rocca grazie ad una punizione dal vertice destro battuta da Sbraglia, direttamente oltre la traversa. Gli ospiti avrebbero ancora voglia di tentare di riaddrizzare una gara dalla piega storica, ma il giudice di gara fischia tre volte. Termina 2-0 per il Monterotondo. Il Castelsardo avrà ancora cinque giornate per difendere una seconda piazza già virtualmente certa, fino alla fine. Ma i ragazzi di Affuso devono ritrovare una maggiore lucidità e voglia di vincere.

## GLI SPOGLIATOI

### Mister Affuso: «In campo troppe assenze importanti»

**MONTEROTONDO.** Nel gioco delle probabilità la trasferta a Monterotondo, per il Castelsardo di Ninni Baislack, era certo una delle gare più complicate. La seconda piazza, ed il netto divario con la terza rivale del campionato permette una più serena valutazione della partita, nonostante la sconfitta all'inglese subita.

«Ci siamo presentati con alcune assenze importantissime — spiega il tecnico castellanesi Rosario Affuso, sostituito in panchina da Piras, per squalifica —. Falchi fuori per squalifica, Adassi per influenza e Cutolo, anche lui costretto lontano dal campo. Sapevamo a priori di quanto sarebbe stata difficile la sfida, qui a Monterotondo, ma abbiamo cercato di fare di necessità virtù permettendo ad alcuni giovani di esordire».

La prestazione della prima parte di gara e la rete subita alla mezz'ora hanno compromesso l'esito di una partita preliminarmente complicata.

«Noi abbiamo prodotto poco ed in questo modo abbiamo agevolato gli avversari nella prima frazione — prosegue il tecnico dei gialloblu —. Dopo aver subito il primo gol la reazione c'è stata, ed avremmo potuto riaprire la gara in due occasioni che, al contrario, abbiamo sciupato. Il 2-0, nella ripresa, ci ha tagliato le gambe in via definitiva».

Ma il Castelsardo è ancora secondo: «Fortunatamente siamo in una situazione di graduatoria pressappoco inattaccabile — spiega Affuso — tra l'altro c'è da aggiungere che nel corso della partita abbiamo avuto due infortuni: prima il capitano Ventricini, poi Russo. Credo che questa sia stata la trasferta in cui abbiamo ottenuto il maggior numero di assenti. Eravamo troppo rimaneggiati».

La speranza è di riuscire a recuperare tutti i ragazzi per il prossimo turno: la sfida contro l'Astrea. In ogni caso «il nostro obiettivo era quello di arrivare a fare i playoff — prosegue il tecnico del Castelsardo — poi faremo del nostro meglio, ma intanto siamo già soddisfatti di essere stati gli antagonisti di una squadra come l'Isola Liri». Giustamente orgoglioso di quanto fatto, soprattutto per una matricola della categoria: «I nostri punti di forza sono l'entusiasmo e la volontà. Una compagine senza grandi nomi che è riuscita a fare tanto, al suo esordio in D dopo la promozione conquistata lo scorso anno è già moltissimo — aggiunge l'accorto allenatore del Castelsardo, Affuso — abbiamo mantenuto l'umiltà e l'umanità iniziale, e tutto questo anche grazie alla società tutta: dai ragazzi ai dirigenti, al nostro presidente Ninni Baislack a cui va il nostro grande grazie».

## VILLACIDRESE

2

## ALBALONGA

1

**VILLACIDRESE (4-4-2):** Santoro, Reiano, Lantieri, Pinna (dal 43' Mura), Ballelo, La Tartara, Ristè (dal 70' Rivolta), Piccolo (dal 86' Sanna), Cordeddu, Niedda, Figos. Allenatore: Bernardo Mereu.

**ALBALONGA (5-3-2):** Pagella, Merondi (dal 65' Trinca), Carraco, Pellone, Pagnello, Natalucci, Serdizi, Bettoni, Ponzio (dal 70' Parisi), Migliorelli, Tocco (dal 56' Raso). Allenatore: Peppe Capaccione.

**ARBITRO:** Caso di Verona.

**NOTE:** spettatori 300 circa. Calci d'angolo 5 a 5, ammoniti: La Tartara e Cordeddu per la Villacidrese, Merondi, Natalucci e Bellone per l'Albalonga. Espulso Bettoni (Albalonga) all'89' per proteste.

**RETI:** al 47' Figos, all'84' Migliorelli, all'85' Niedda.

**VILLACIDRO.** Partita di grande sofferenza per la Villacidrese, una vittoria assolutamente meritata. Decidono Alessio Figos (arrivato al 13°centro stagionale) e Mario Niedda, autore della rete decisiva nel finale di gara. Tre punti che rafforzano la terza posizione in classifica e la candidatura per un posto nei play off, ottenuti contro una formazione, l'Albalonga, scesa in campo a caccia di punti pesanti per la salvezza. Nello scacchiere tattico designato da Bernardo Mereu si conta un'assenza importante: fuori Matteo Mancosu per scontare la giornata di squalifica; in avanti, il tecnico dei biancocelesti si affida agli attaccanti Cordeddu e Figos, linea mediana con Niedda, Piccolo e Ristè, La Tartara, davanti alla linea di difesa a quattro formata da Ballelo e Pina al centro e Briano e Lantieri esterni. Risponde l'Albalonga, sistemato da Peppe Capaccione, con un 5-3-2. Migliorelli e Ponzio operano in avanti, centrocampo a tre con Bettoni, Bosco e Serdizi mentre il nutrito pacchetto di difesa è formato, da destra a

sinistra da Verosi, Natalucci, Pagnello, Bellone e Carraco. Avvio prudente da ambo le parti; apre al 2' Migliorelli che va al tiro al termine di un'azione individuale: Santoro che accartocchia e blocca la palla a terra. Al quarto d'ora il portiere ospite corre qualche rischio sul tiro-cross deviato dal vento e partito dal piede di Figos: la successiva iniziativa di Cordeddu in acrobazia non inquadra la porta. Il momento è favorevole ai padroni di casa, anche per la condotta attendista degli ospiti che non mettono mai il muso avanti; Niedda al 26' mette in mezzo all'area un cross interessante che nessun compagno raccoglie, mentre alla mezz'ora il diagonale di Piccolo sembra vincente, ma Pagella si allunga in angolo. Al 40' contatto tra Ponzio e Pinna: il difensore centrale della Villacidrese a riportare la peggiora (storta alla cavaglia), e ad abbandonare il campo per Cristian Mura. Nel recupero di frazione la Villacidrese passa: cross con il contagiri di Simone Breiano dalla destra e perfetto colpo di testa di Alessio Figos che sca-

## MESSO SOTTO L'ALBALONGA

## Figos e Niedda, la Villacidrese vola

### La rete della sofferta vittoria è arrivata a quattro minuti dalla fine



Bella azione corale di Piana, La Tartara e Figos per contrastare un avversario lanciato a rete, la Villacidrese ha disputato un'ottima partita dimostrando gran voglia di vincere

valca un ospite. Dopo l'intervallo la Villacidrese esce bene dagli spogliatoi. Colpo di testa di Figos su cross di Cordeddu, ma questa volta Pagella è attento e blocca in fretta. Ripresa più equilibrata ma con poche occasioni per passare. Bisogna aspettare venti minuti per vedere un tiro nello specchio: è degli ospiti, con Ponzio che di testa sfiora il palo. Al 26' la rovesciata di Figos è bella ma poco efficace. Ben più efficace si dimostra il calcio piazzato di Roberto Migliorelli che al 39' ri-

porta la gara in parità: la traiettoria del numero 10 laziale non dà scampo a Santoro, costretto a raccogliere la palla in fondo al sacco. Partita di nuovo in parità, ma la Villacidrese non cede: reazione rabbiosa dei ragazzi di Mereu che si buttano in avanti; la palla del 2-1 arriva a quattro minuti dalla fine, promossa da una bella combinazione di Piccolo-Rivolta e devianta da Marco Niedda che scaraventa la palla in rete per il definitivo 2-1.

Gianluca Atzeni

## GLI SPOGLIATOI

### Bernardo Mereu è soddisfatto: «Sono stati tutti davvero bravi»

**VILLACIDRO.** La Villacidrese ha iniziato nel migliore dei modi il mini ciclo di partite interne consecutive. Contro l'Albalonga sono arrivati i tre punti e domenica prossima la formazione di Bernardo Mereu sarà ancora impegnata sul campo amico del «Comunale» contro il Monte Rotondo. Il tecnico dei campidanesi accoglie con soddisfazione misurata i tre punti ottenuti contro un avversario particolarmente ostico.

«Abbiamo dovuto sopprimere a un'assenza importante come quella di Mancosu — esordisce Mereu — ma devo dire che tutti i ragazzi sono stati bravi a sacrificarsi e ad interpretare nel migliore dei modi la partita. È stato un match di grande sacrificio e giocato con grande cuore da parte della Villacidrese, penso che la vittoria sia assolutamente meritata. Pareggiare sarebbe stata una beffa colossale perché

la squadra ha avuto una buona continuità nel giocare la palla e costruire azioni importanti».

Peppe Capaccione, tecnico dell'Albalonga, non digerisce naturalmente la sconfitta maturata nei minuti finali.

«Per come abbiamo giocato il pareggio sarebbe stato meritato, ma dico di più, con un pizzico di convinzione avremmo anche potuto provare a fare bottino pieno. La nostra è una squadra formata per lo più da giovani e quindi paghiamo l'inesperienza in una categoria dove al minimo errore ti castigano. Un po' quello che è successo questo pomeriggio soprattutto sul gol del 2-1. Adesso la classifica si fa ancora più difficile, questo è chiaro, ma lotteremo sino alla fine per la salvezza, perché questa squadra merita di restare in serie D».

G. L. A.

## CALANGIANUS – FRASCATI 1 - 1

CALANGIANUS - Termina 1 a 1 la sfida salvezza tra Calangianus e Lupa Frascati, un pareggio che non soddisfa nessuno. La formazione laziale sale di una lunghezza in classifica staccando Albalonga e Ostiamare all'ultimo posto in classifica. Primo tempo equilibrato, con le due formazioni che si pungolano ma non riescono a sbloccare il risultato fino al 19', quando su lancio dalla sinistra di Natili irrompe Iannini e realizza la rete del vantaggio. L'episodio chiave della gara avviene allo scadere della frazione quando il direttore di gara è costretto a espellere Gori lasciando in dieci il Calangianus. Nella ripresa la Lupa prende coraggio e crea un paio di occasioni da rete (in entrambe le circostanze è stato bravo Floris ad opporsi). Gonnella ci prova a metà frazione con un tiro in diagonale che non sorprende l'estremo difensore dei padroni di casa. La rete del pareggio arriva a 7 minuti dalla fine, ed è un gol davvero rocambolesco. Calcio d'angolo di Martellacci, Gioacchini e Ciaffrei si ostacolano a vicenda, la sfera rimbalza sul terreno di gioco e si insacca alle spalle di Floris per la rete che regala il pareggio alla Lupa Frascati. La Lupa tornerà davanti al proprio pubblico domenica prossima quando affronterà il Bassano Romano.

CALANGIANUS (4-4-2): Floris 6,5; Derudas 6 Fiore 6 Ciaffrei 6,5 Nativi 6 (36' st Lupo sv); Latini 6,5 Gori 5 Ferraro 6 Iannini 6 (25' st Cogoni sv); Lustrissimi 6 Cadenazzi 6 (20' st Nuvoli sv). A disp.: Galluzzo, Minarilli, Inzaina, Alpini. All.: Sibilia. LUPA FRASCATI (4-4-2): Abruzzese 6; Casciotti 6,5 Gialli 6 Colombini 6 Peduzzi 6; Leone 6 Mosciati 6,5 (26' st Camilli sv) Martellacci 6 Gioacchini 6,5; Ciccozzi 6 Gonnella 6 (9' st Barile 6). A disp.: Samele, Schiaffini, Reibaldi, Apicerni, Cruz Pereira. All.: Apuzzo. Arbitro: Chiantini di Pisa. Reti: 19' pt Iannini (C); 37' st Martellacci (LF). Note: ammoniti Casciotti, Ferraro, Derudas. Espulso al 45' pt Gori (C) per doppia ammonizione, durante la pausa il tecnico Sibilia (C). Angoli 6-3 per la Lupa Frascati. Recuper pt 3'; st 5'.

## BASSANO ROMANO – CYNTHIA 4 - 2

SORIANO NEL CIMINO - Dopo una partita infinita e rocambolesca, il Bassano Romano batte 4-2 il Cynthia e conquista tre punti decisivi per la salvezza. Con il successo, firmato da una tripletta della punta Stefano Antonelli e dal gol in apertura di Francesco Pistolesi, il Bassano - oltre a cogliere la prima vittoria del 2008 - vola a quota 38 scavalcando proprio il Cynthia. I romani hanno pagato in maniera salata l'ingenua espulsione rimediata al 40' del primo tempo da Cristin, per un calcio sferrato a gioco fermo ai danni del bassanese Berardi. La gara è stata aperta fino al 92' quando sul punteggio di 2-2 un colpo di testa di Antonelli ha scacciato le paure bassanesi e condannato un bel Cynthia. E dire che con il raddoppio di Antonelli, giunto al 52' della ripresa, per il Bassano tutto sembrava fatto; ma la clamorosa povera dell'impresentabile Dubec, ha ridato forza al Cynthia, che contro ogni pronostico ha raggiunto il pari al minuto 75 grazie alla doppietta del centrocampista Tortori. Poi il gol di Antonelli e il 4-2 al 93'.

BASSANO ROMANO: Dubec 4, Ianzi 6, Paruta 6,5 (90' Pelliccioni sv), Berardi 7, Chianelli 6, Farris 7,5, Proietti 6, Marchionni 5,5 (53' Tomassini 6), Antonelli 7,5, Pistolesi F. 6,5, Palombini 6 (63' Pistolesi D. 6). All Fazzini. CYNTHIA: Assogna 6, Bisogno 5,5, Sfanò 6, Travaglione 6, Ruggiero 5,5, Giovannetti 6, Ciotti 5,5 (52' Apolloni 5,5), Tortori 7 (90' Batella sv), Vartolo 6 (72' Anselmi sv), Cristin 4,5, De Witt 6. All Fratena. Arbitro: Cisarla di Trento 6. Reti: 12' Pistolesi F., 52', 92' e 93' Antonelli, 60', 75' Tortori. Note: ammoniti Proietti, Tortori, Giovannetti. Espulso al 40' Cristin; spettatori 250 circa.

## GUIDONIA – FERENTINO 1 - 2

GUIDONIA Un Guidonia abulico ed evanescente viene battuto per 1 a 2 dal Ferentino e crolla in piena zona play out. Sicuramente è stata la più brutta partita giocata in casa dai giallorossi e a questo punto Marini dovrebbe trarne le conclusioni: giocatori messi in campo fuori posizione e soprattutto visibilmente a corto di fiato, in più la giornata calda e diciamo anche un buon Ferentino, ben messo in campo, che avrebbe potuto chiudere la partita già nel primo tempo, ha fatto il resto. Con questa sconfitta la squadra giallorossa rischia non solo i play out, ma addirittura la retrocessione diretta, se non vengono presi provvedimenti drastici. Fa abbastanza caldo al Comunale con buona presenza di pubblico, il Guidonia cerca subito di sorprendere il Ferentino. Ma al primo vero affondo, al 6', gli ospiti passano: Carlini si porta a spasso la compassata difesa giallorossa e pesca l'angolino sulla destra di Cavaterra sensibilmente in ritardo. Il Guidonia risponde all'8' con l'ex Colella che per poco non sorprende Radio. È un fuoco di paglia perché il Ferentino al 10' e al 13' sciupa con Novembrino il 2 a 0. I giallorossi si rifanno vivi al 27' con Colella che non vede Morga tutto solo e l'occasione sfuma. Al 45' la difesa del Guidonia in barca e l'ex giallorosso Mereu grazia Cavaterra a 2 metri dalla linea bianca, facendosi deviare in angolo la conclusione. Ripresa che vede la squadra ciociara in avanti e al primo minuto, Mereu confeziona il raddoppio, difesa giallorossa ferma e per Novembrino è un gioco da ragazzi realizzare il 2 a 0. Il Guidonia è inesistente e al 27' Carlini colpisce l'esterno del palo. Improvvisamente si sveglia il Guidonia che fallisce l'1-2 con Mastrelli e al 30' Pasqualini accorcia le distanze. Il Guidonia ci prova, al 37' Morga spara su Radio da buona posizione, poteva essere il 2 a 2, ma per il Ferentino sarebbe stata una beffa.

Formazioni. Guidonia: Cavaterra 5, Fortini 5 (dall'8' st Parrotta 5), Biagetti 5,5 (dal 26' st Mastrelli 5,5), Borsa 4,5; Minelli 5,5, Ferretti 5, Colella 5 (dal 17' st Pasqualini 6), Carnevali 5,5, Morga 5, Iannuzzi 5, Silvestrini 5. Allenatore Marini 4. Ferentino: Radio 6,5, Viviano 5, Santopadre 6, Rallo 6, Mancini 6, Frioni 6, Mereu 6,5 (dal 20' st Dell'Orzo 5,5), Cucchi 5,5, Novembrino 6,5, Carlini 6,5 (dal 45' st Castellucci ng), Squillacioti 5 (dal 32' pt Flavi 6). Allenatore Marsella 6. Arbitro: Alassio di Imperia 5. Ret: al 6' pt Carlini (F), al 1' st Novembrino (F), al 30' Pasqualini (G). Note: espulso al 48' st per doppia ammonizione Borsa (G) ammonito Flavi (F) e Silvestrini (G). Spettatori 500 circa.

di MICHELE MELONI

## VILLACIDRESE – ALBALONGA 2 - 1

VILLACIDRO - Sconfitta di misura dell'Albalonga nel confronto esterno con la Villacidrese. I laziali sono stati infatti superati per due a uno dalla compagine isolana, al termine di una gara che li ha visti comunque protagonisti per tutta la durata dell'incontro e soccombere solo nei minuti finali. Se un rimprovero lo si deve tributare al tecnico Capaccione, il fatto di aver schierato una formazione troppo difensivistica, che ha così prestato il fianco alle incursioni degli attaccanti dei sardi. Nel primo tempo ospiti subito pericolosi. È il 12' quando il tiro di Migliorelli sfiora l'incrocio dei pali alla destra di Santoro. Ma al 46' sono invece i padroni di casa a portarsi in vantaggio. Rete di Figos, che supera Pagella con un tocco di testa su cross di Bregliano dalla destra. Nel secondo tempo gara più vivace. Al 25' ancora laziali pericolosi: la correzione di testa di Ponzio su cross di Servizi termina di poco al lato. Dieci minuti più tardi arriva il pari dei ragazzi di Capaccione: Migliorelli supera il portiere dei locali su calcio di punizione dal limite dell'area mandando la palla ad infilarsi sotto l'incrocio. Ma al 40', quando ormai i laziali assaporavano già il pari, giunge il definitivo 2 a 1 degli isolani. La rete che sancisce la sconfitta degli ospiti è firmata da Niedda su assist di Piccolo. VILLACIDRESE: Santoro, Bregliano, Sentieri, Pinna (43' p.t. Mura), Balleello, La Tartara, Ristè (26' s.t. Rivolta), Piccolo (41' s.t. Sanna), Cordeddu, Niedda, Figos. Allenatore Bernardo Mereu. ALBALONGA: Pagella, Merondi (20' s.t. Trinca), Carracoi, Pellone, Pagnello, Natalucci, Servizi, Bettoni, Ponzio (26' s.t. Parisi), Migliorelli, Bosco (11' s.t. Raso). Allenatore Beppe Capaccione. Arbitro: Caso di Verona. Reti: 46' p.t. Figos, 35' s.t. Migliorelli, 40' s.t. Niedda. Note: espulso Bettoni al 44' del s.t. per proteste. Ammoniti: La Tartara, Cordeddu, Merondi, Pellone e Natalucci. Note: angoli 5 a 5, spettatori 300 circa. Recupero tre nel primo, cinque minuti nel secondo tempo.

## MONTEROTONDO – CASTELSARDO 2 - 0

MONTEROTONDO - Termina con la vittoria eretina (2-0), che avvicina i giallo-blu alla zona play-off, la gara con il Castelsardo, che continua, tuttavia, a detenere la medesima posizione di classifica e rende merito agli avversari. Tre punti meritati, per il Monterotondo come racconta la cronaca. 6'e subito locali in avanti con Fazi, sul limite destro, si libera di Carrucciu, serve Criniti al centro che carica, in cerca dell'angolino basso: bene Della Rocca sulla linea di porta. Al 10'è Criniti a far sua una sfera vagante ed imbeccare bene l'accorrente Morici, ma l'estremo difensore ospite anticipa. I sardi rispondono solo al 18'con un corner battuto da Mura a favore di Gutierrez, ma le se velleità si stampano sul fondo. Alla mezz'ora i giallo-blu di Attilio Gregori sbloccano il risultato con Fazi, bravissimo a mettere in gol una deviazione di Ventricini su conclusione di Fiorentini. La rete cambia la gara:il Monterotondo insiste ed al 38'fa tremare gli spalti con Fazi, ancora lui, ma il suo diagonale termina sulla rete esterna. Il Castelsardo accenna una reazione nel finale di primo tempo: al 39'Condemi si avvicina nei pressi dell'area, ma il tocco finale è facile preda di Ringegni. Sul finire Rubino smarca Auneddu in area, ma il tiro termina direttamente sull'out di fondo. La ripresa si apre, invece, con il raddoppio eretino: quarantesimo secondo di gioco e Morici, dalla destra, si invola in porta, taglia in diagonale per Fazi che, di piatto, appoggia alle spalle di Della Rocca il gol del 2-0. Al 2'è ancora Morici a creare un'azione speculare, ma la palla termina oltre il secondo palo. Il Castelsardo azzarda una reazione a 17'con Tribuna che profitta di un errore di Scardala per penetrare in area, in assolo, ma a tu per tu con Rongegni calcia altissimo. Nel finale ci prova Auneddu, a riaprire la partita, con un taglio per Condemi che, da posizione ottima, conclude siderale. Termina 2-0. Orgoglio eretino.

MONTEROTONDO: Ringegni, Bartoli, Luddi (dal 36'st Mancini), Scardala, Cosimi, Morici (dal 23'st Merlonghi), Sbraglia, Fiorentini, Criniti, Fazi. All: Gregori

CASTELSARDO: Della Rocca, Carrucciu, Russo (dal 6'st Sini), Zaniratto, Gutierrez, Ventricini (dal 9'st Gareddu), Auneddu, Mura (dal 9'st Luccio), Condemi, Rubino, Tribuna. All.: Affuso.

Arbitro: Scremin di Genova.

Reti: 31'pt e 1'st Fazi.

Note: ammoniti Gutierrez, Rubino. Corner 4-3. Recupero 3'pt, 2'st. Spettatori 300 circa.

di MARIA LAURA CRUCIANI

## Il Rieti colpisce e torna alla vittoria Contro l'Astrea due gol di La Cava fanno balzare i sabini all'ottavo posto

di VALENTINO ROSSETTI

RIETI - Il Rieti torna alla vittoria dopo oltre due mesi di astinenza battendo l'Astrea per 2-0 grazie ad una doppietta di La Cava. Balza all'ottavo posto e ora si trova a tre punti dai playout e a tre dai playoff. Nell'undicesimo titolare mandato in campo da Infantino c'è stata qualche sorpresa: in porta D'Urso (migliore in campo), al centro della difesa accanto a Gimelli è andato Antonelli con Sabatini terzino destro. Dall'altra parte l'ex Castagnari ha dovuto rinunciare all'influenzato capitano Ripa e a Quadri, mettendo in panchina Laurentini non al meglio, con l'ex Aglitti in attacco. Ne è venuta fuori una partita combattuta, con repentini capovolgimenti di fronte. Il Rieti ha avuto il merito di colpire subito, all'inizio di ogni tempo. Dopo 7 minuti è passato in vantaggio: Laurato dalla destra fa partire un traversone che attraversa tutta l'area, dalle parti opposte Panico rimette la sfera al centro e La Cava di testa da due passi segna l'1-0. Al 13' Marini serve a centro area Laurato, tiro a colpo sicuro e palla alta. Al 21' risponde l'Astrea: destro in area di Ronzani deviato in angolo col corpo da Antonelli. Al 31' ancora ospiti in avanti: Aglitti serve Camilluzzi, colpo di testa e D'Urso blocca. Passano pochi secondi e Panico subisce un'entrata proibita da dietro da Belfiore: per Ros è solo cartellino giallo. Al 37' si rivede il Rieti in avanti: La Cava conquista un buon pallone sulle trequarti, serve Panico, il laterale del Rieti si accentra e dal limite lascia partire un destro a girare che sfiora l'incrocio dei pali alla sinistra di Capriotti. Al 33' punizione defilata per i romani, Aglitti serve Camilluzzi, destro dall'interno dell'area e D'Urso blocca in due tempi. Nella ripresa non c'è neanche il tempo di sedersi sui seggiolini del "Manlio Scopigno" che gli amarantocelesti raddoppiano. Il gol arriva dopo 18 secondi, sempre sull'asse Laurato-Panico-La Cava: cross del primo, conclusione del secondo deviata dall'estremo difensore dell'Astrea e spinta in rete da La Cava per il definitivo 2-0. Castagnari inizia la girandola dei cambi ma i ministeriali sono storditi. Al 19' ci prova Cianetti: destro da 25 metri e gran risposta di Capriotti a deviare in angolo. Al 27' è il turno di Laurentini su punizione: D'Urso devia in angolo coi pugni. Sulla battuta del corner, Aglitti al volo di mezza rovesciata ci prova da fuori e il pallone finisce alto. Al 31' si rende pericoloso Camilluzzi in area: destro raso terra velenoso e ottimo intervento di D'Urso che blocca a terra. Passa un minuto e il Rieti va vicino al gol tre volte: prima con Laurato che in area si fa bloccare due volte la conclusione dal suo diretto marcatore, poi con Marini che non riesce di un soffio a deviare il pallone messo in mezzo sempre da Laurato. Al 45' l'Astrea ci prova di nuovo su punizione dal limite: destro di Laurentini e D'Urso dice di nuovo no al centrocampista buttato nella mischia nella ripresa. Il portierone amarantoceleste si ripete dopo pochi secondi su Laurentini: sfera respinta in tuffo e porta finalmente inviolata.

### Infantino: «Importante era vincere e ripartire»

RIETI - Contento e stremato allo stesso tempo. Si presenta così, l'allenatore del Rieti, Pietro Infantino. «Finalmente è finita - esordisce col sorriso sulle labbra - è stata una battaglia. Era importante vincere e ripartire bene dopo la sosta di Pasqua», ha proseguito il tecnico amarantoceleste: «Ha prevalso la nostra rapidità contro la loro fisicità. Sono soddisfatto, oltre che per il risultato, anche per lo spirito che tutta la rosa ha espresso. Ho sentito Paradiso e Cattani dalla panchina incitare Laurato e Antonelli (che li hanno sostituiti) e questo è la dimostrazione della forza di questo gruppo. Per questo dico che abbiamo vinto tutti. I ragazzi hanno dato l'anima». Prima del tecnico siciliano, che subito dopo è ripartito per la Sicilia, aveva parlato Salvatore D'Urso, che in porta non giocava dallo scorso 17 febbraio (anche in quell'occasione la porta rimase inviolata: Rieti-Bassano 0-0). «E' stata una partita faticosissima - ha esordito il giocatore napoletano - Volevamo vincere a tutti i costi e ci siamo riusciti. Stavamo pensando a questa gara da tempo. Dovevamo vincere perché non meritiamo questa classifica: sia per come giochiamo che per come ci alleniamo - ha continuato il portiere del Rieti, classe 1982 - Sono contento della mia prestazione: io mi alleno tranquillo per giocare questo tipo di partite. So che ci sono i fuori quota, ma a me basta avere la fiducia del mister, del presidente e dei tifosi. Faccio i complimenti a tutti i ragazzi perché oggi (ieri, ndr) era difficile dal punto di vista mentale, perché se togliamo le prime partite - ha concluso D'Urso - non eravamo mai stati nei playout». V.R.

## Il Bassano affonda il Cynthia 4-2 con Pistolesi e tripletta di Antonelli

di MARCO GOBATTONI

SORIANO NEL CIMINO - Dopo una partita infinita e rocambolesca, il Bassano Romano batte 4-2 il Cynthia e conquista tre punti decisivi per la salvezza. Con il successo, firmato da una tripletta di Stefano Antonelli e dal gol in apertura di Francesco Pistolesi, il Bassano - oltre a cogliere la prima vittoria del 2008 - vola a quota 38 in classifica scavalcando il Cynthia, raggiungendo quasi la salvezza. La gara è rimasta aperta fino al 92', quando sul punteggio di 2-2 un colpo di testa di Antonelli ha scacciato le paure bassanesi. I rossoblu, dopo essere stati in vantaggio per 2-0, hanno avuto l'opportunità di giocare in 11 contro 10 dal 40' del primo tempo, grazie all'ingenua espulsione dell'ospite Cristin (ha scalcato a gioco fermo Berardi). Con il raddoppio di Antonelli, giunto al 52' della ripresa, tutto sembrava fatto; ma la clamorosa papera dell'impresentabile Dubec ha ridato forza al Cynthia, che contro ogni previsione ha raggiunto il pari al minuto 75 grazie alla doppietta del centrocampista Tortori. Al Bassano è crollato il mondo addosso, visto che mancavano 15 minuti alla fine e le energie erano finite dopo il buon primo tempo. Quando tutto sembrava perduto ecco la capocciata vincente di Antonelli, che ha sbloccato il match stregato. Nel finale (93') classico contropiede e quarta rete dei padroni di casa, con Antonelli che se fosse stato in Inghilterra avrebbe portato a casa il pallone della sfida grazie alla tripletta.

BASSANO ROMANO: Dubec 4, Ianzi 6, Paruta 6,5 (90' Pelliccioni sv), Berardi 7, Chianelli 6, Farris 7,5, Proietti 6, Marchionni 5,5 (53' Tomassini 6), Antonelli 7,5, Pistolesi F. 6,5, Palombini 6 (63' Pistolesi D. 6). All Fazzini. CYNTHIA GENZANO: Assogna 6, Bisogno 5,5, Sfanò 6, Travaglione 6, Ruggiero 5,5, Giovannetti 6, Ciotti 5,5 (52' Apolloni 5,5), Tortori 7 (90' Batella sv), Vartolo 6 (72' Anselmi sv), Cristin 4,5, De Witt 6. All Fratena. Arbitro: Cisarla di Trento 6. Reti: 12' Pistolesi F., 52', 92' e 93' Antonelli, 60', 75' Tortori. Note: ammoniti Proietti, Tortori, Giovannetti. Espulso al 40' Cristin. Spett. 250 circa. Angoli 6-3 per il Bassano Romano; recupero 2' pt, 3' st.

### Fazzini: «Mancano ancora 3 o 4 punti»

SORIANO NEL CIMINO - Mancavano da dieci partite e da oltre tre mesi i tre punti in casa Bassano Romano. Sono arrivati al termine di una gara che ha messo a dura prova le coronarie del mister rossoblu Claudio Fazzini, che dopo il pareggio del Cynthia ha rivisto i fantasmi della retrocessione. «Avevamo la gara in mano - analizza il match Fazzini - e siamo riusciti a complicarci maledettamente la vita. Il nostro primo tempo è stato perfetto, poi nella ripresa siamo calati in maniera vistosa e nonostante l'uomo in più non riuscivamo a tenere alta la squadra. Per fortuna che i ragazzi hanno mantenuto i nervi saldi. Vittoria decisiva in chiave salvezza? E' un passo fondamentale, ma ci mancano ancora tre o quattro punti». Stefano Antonelli, bomber di giornata con la sua tripletta non sta nella pelle: «Sono contento di essermi sbloccato: per noi la vittoria è stata importantissima». In casa Cynthia invece, il tecnico Fratena non colpevolizza i suoi ma recrimina sull'espulsione di Cristin. «Con un uomo in meno abbiamo raggiunto il pari - dice Fratena - e siamo stati anche un po' sfortunati, visto che potevamo fare addirittura il 3-2. Alla fine però, l'ingenua espulsione si è fatta sentire». M.Go.

**Calcio serie D.** Al fischio finale che ha chiuso il match sul 2-1 urla, corsa dei giocatori verso gli spalti, lacrime, abbracci e bandiere al vento

## **Isola Liri espugna Ostia e brinda alla C2**

**Con cinque giornate d'anticipo stacca il Castelsardo di 17 punti e conquista la promozione**

di ROBERTA MENEGAZZI

OSTIA - Un urlo verso il cielo, una corsa incontro ai tifosi sugli spalti. Lacrime, abbracci, sciarpe e bandiere al vento. La cronaca della partita di ieri che ha visto l'Isola Liri battere 2-1 fuori casa l'Ostiamare deve, per forza, cominciare da qui. Perché il fischio finale dell'arbitro barese Giacomo Moretti ha segnato la fine di un'era e l'inizio di un'altra. L'Isola Liri è in C2. Una promozione storica ottenuta dopo un campionato condotto in maniera magistrale. Ora i punti di vantaggio sul Castelsardo sono 17. E potrebbero aumentare ancora, visto che mancano ancora cinque giornate.

Ieri le cose non si erano messe benissimo. Nemmeno venti minuti e c'era stata la prima espulsione, quella di Chafer. Quindi il gol, poi il pareggio dei biancoviola, e infine un'altra espulsione. Mamma mia, che brividi. Certo, la promozione sarebbe comunque arrivata, visto che il vantaggio sui sardi era impossibile da perdere. Ma l'Isola Liri sperava di arrivare al traguardo "matematico" nel minor tempo possibile. E così è stato.

Nel primo tempo la prima occasione per l'Isola Liri è al 13' quando Guzzo sgancia una punizione molto potente che filtra attraverso la barriera per poi essere parata da Baiocco in due tempi.

Due minuti dopo un gran diagonale di La Cava, troppo laterale rispetto allo specchio della porta, finisce fuori. Al 18'pt l'arbitro tira fuori il primo cartellino rosso: è per Chafer, a causa di una gomitata rifilata al difensore Anselmo, durante un contrasto. Al 24'pt il fallo di Cioè su La Cava viene punito con un calcio di rigore. Sul dischetto si porta Giacalone che batte benissimo, spiazza Baiocco e porta la propria squadra in vantaggio. Al 30'pt è ancora Giacalone a mettersi in evidenza, con una bella punizione dalla sinistra verso il palo opposto, che finisce fuori di poco. Al 39'pt la prima vera occasione per l'Ostiamare: un cross di Muzzachi viene respinto da Guzzo sulla linea di porta. La palla finisce a Pozzebon che di testa appoggia come può verso la rete. Fiorini blocca senza alcun problema un tiro troppo debole per poterlo impensierire.

Nella ripresa arriva il pareggio dei padroni di casa. All'8'st un cross di Cristofari dalla fascia destra, precisissimo, viene deviato da Pizzolatto che brucia Fiorini da due passi. L'Isola Liri non demorde. Con un orecchio puntato sulle radioline per ascoltare il risultato tra Castelsardo e Monterotondo, cuore e piedi in campo, continua a fare pressing. Anche l'Ostiamare non si arrende, fa una buona partita e tiene comunque bene il campo. Proprio per questo motivo l'impegno dei ragazzi di Ferazzoli è ancor più apprezzabile. Non mollano nemmeno per un istante. Sono carichi, pronti al grande salto. La Serie C2 è lì, l'occasione di raggiungerla subito non deve sfuggire. Al 30'st una punizione di Giacalone filtra attraverso la barriera. E' rete. L'Isola Liri di nuovo in vantaggio. Gli oltre 300 tifosi andati a Ostia per sostenere la squadra esplodono in un boato. E proprio sul finire della partita ancora due brividi. Fiorini, fino a quel momento poco impegnato, salva per due volte il risultato, al 47'st su un tiro di Pizzolatto respinto con i pugni, al 49'st su una conclusione di Pozzebon deviata in angolo.

## «Un obiettivo rincorso da 80 anni»

OSTIA - «E' una sensazione unica. Una gioia indescrivibile». Il presidente dell'Isola Liri, Marcello Costantini, ha i lucciconi agli occhi. L'abbraccio della tifoseria per questa promozione in C2, quello dei suoi giocatori, del suo mister e della sua squadra, non lo dimenticherà mai più. «Molti di noi- spiega- sono radicati nel paese. Da ragazzi eravamo ultras dell'Isola Liri e ora siamo chi presidente, chi dirigente, chi giocatore. Per questo l'emozione è ancora più grande. La nostra stagione, sia a livello di gioco che di organizzazione, è stata condotta in maniera professionistica, anche se eravamo in Serie D. Oggi siamo stati addirittura in 9 in campo e abbiamo vinto lo stesso. L'elogio a qualche giocatore in particolare? No, ringrazio tutti. Anzi, voglio fare una menzione particolare al portiere che sul finire ha fatto due interventi miracolosi».

A fine partita secchiate d'acqua per tutti. Mister compreso. Ma lui, vista l'occasione, le accetta di buon grado. «Nove contro undici –afferma Ferazzoli –su un campo così, è stata una chiusura degna del nostro campionato. Non ci siamo mai arresi e abbiamo cercato di raggiungere subito un obiettivo che aspettavamo da 80 anni». L'eroe del giorno è Giacalone. In pagella si sarebbe meritato un'otto pieno e, forse, anche qualcosa in più. Ma le sue mani sulla faccia di Piccheri non sono perdonabili. E, per essere buoni, abbiamo abbassato "solo" a sette. «Come? –scherza- mi avete abbassato il voto?». La felicità è a mille. E dedica la vittoria a moglie e figlia. «Sono due gol –commenta- arrivati dopo un lungo lavoro fatto durante l'anno».

Ro.Me.

**OSTIAMARE:** Baiocco 6, Cioè 5,5, Eramo 6,5, Formisano 6,5, Anselmo 6 (1'st De Cenzo 6), Piccheri 6, Cristofari 7 (23'st Venturi sv), Peperoni 5,5 (35'st Di Lillo sv), Pozzebon 5, Pizzolatto 6,5, Muzzachi 6. All. Lombardi

**ISOLA LIRI:** Fiorini 7,5, Di Marco 7, Dolcemascolo 7, Giacalone 7, Guzzo 7, Pietrucci 7, Perfetti 7 (17'st Mastrantoni 6), Mollo 7, Chafer 4, La Cava 7,5 (27'st Caligiuri 6), Ajazi 7 (40'st Felici sv). All. Ferazzoli

**Arbitro:** Moretti di Bari 7

**Reti:** 24'pt (rig.) e 30'st Giacalone, 8'st Pizzolatto.

**Note:** ammoniti Pizzolatto, Dolcemascolo. Espulsi al 18'pt Chafer e al 33'st Giacalone

## Morolo colpito e affondato a Tavolara 1-0

Bravi comunque capitano Colasante e compagni a resistere all'assedio dei padroni di casa

TAVOLARA - Il Morolo esce battuto dal campo del Tavolara per 1-0, affondato al 26' della ripresa da un rigore realizzato dal bomber di casa Borrotzu. E il migliore in campo per i laziali è Catracchia. Perché a resistere all'assedio dei padroni di casa capitano Colasante e compagni sono stati bravi, ma l'estremo difensore del Morolo li ha battuti tutti, parando l'imparabile e facendosi trafiggere solo dalla massima punizione assegnata dall'arbitro Rasia.

Morolo che ha combattuto dall'inizio alla fine una partita non bella ma pratica, fatta di contenimento a centrocampo e difesa rocciosa. Morolo che ha dovuto subire le incursioni dei tavolarini per buona parte della prima frazione di gioco, nonostante l'avvio promettente. È infatti la squadra ospite a rendersi pericolosa al 19' su punizione con Del Giudice, pronto Garau a deviare in angolo. Risponde il Tavolara due minuti dopo e sempre su calcio piazzato con Stocchino, che mette in mezzo per i compagni anticipato dall'ottimo Catracchia. Ed è ancora Tavolara al 22' con Atzeni, che agganciato il traversone di Stocchino serve in area Borrotzu. Il bomber di casa esplose il destro, Catracchia respinge e Stocchino cerca di approfittarne ma il suo tiro finisce fuori di poco. Al 24' cross di Del Giudice dalla destra e Garau salva in fallo laterale.

Intorno alla mezz'ora insidiosa punizione a due Colasante-Raia, con l'esterno che spara alto sopra l'incrocio, ma al 36' è ancora Catracchia show sull'ennesima punizione battuta da Stocchino. Allo scadere buona occasione per Parasma, che si fa anticipare in corsa da Garau.

Il secondo tempo si apre con una conclusione velleitaria di Stocchino e col diagonale a uscire di Borrotzu, mentre al 18' è il Morolo ad insidiare l'area presieduta da Garau con Cirelli, che servito da Colasante, impegna il portiere avversario in uscita. Cinque minuti dopo una gran botta dal limite di Verecchia scheggia la traversa, finché al 25' non arriva l'episodio che decide la gara: da una punizione calciata da Stocchino nasce infatti una mischia in area nella quale Negro Frer viene atterrato da Buonanno. Il fischiello di Bassano del Grappa indica il dischetto, dal quale Borrotzu non perdona: è l'1-0 per il Tavolara, che chiude il discorso e assegna i tre punti ai sardi di Pusceddu. Da segnalare il pasticciaccio della doppia ammonizione, in seguito alla quale Rasia avrebbe dovuto espellere Montuori al 41'. Per un errore di annotazione però, il rosso è arrivato tre minuti dopo.

**TAVOLARA:** Garau, Sau, Cocco, Santosuosso (dal 17' st Casu), Negro Frer, Montuori, Atzeni (dal 24' st Depalmas), Ruggeri, Borrotzu, Pittalis, Stocchino (dal 43' st Leone). A disposizione: Puddu, Leoncini, Atzori, Siazzu. All.: Pusceddu

**MOROLO:** Catracchia, Cirelli, Buonanno, Colasante (dal 45' st Facci), Rogato, Fumagalli, Raia (dal 19' st Velocchia), Empoli (dal 34' st Argentino), Parasma, Del Giudice, Verecchia. A disposizione: Sabbene, Fasani, Di Donato, Capuano. All.: Matrangolo

**Arbitro:** Rasia di Bassano del Grappa

**Reti:** al 26' st Borrotzu (rig.)

**Note:** Ammoniti Sau e Negro Frer (T), Empoli e Del Giudice (M); espulso Montuori (T) per doppia ammonizione; angoli 4 a 3 per il Morolo; spettatori 200 circa; recupero: pt 2', st 7'

## Ferentino gioca una gara accorta e vola alto sulla città dell'aria: 2-1

di MICHELE MELONI

GUIDONIA Il Ferentino con una gara accorta e giudiziosa espugna il Comunale di Guidonia per 2 a 1 e raggiunge a 34 punti al sest'ultimo posto la squadra giallorossa. Dopo l'esonero in settimana di Perrotti era una gara abbastanza delicata per la squadra ciociara, che nonostante qualche assenza, veniva con tutti i presupposti di giocarsi la partita, e difatti così è stato e alla fine il risultato ha dato ragione al Ferentino, che deve nelle restanti 5 partite giocarsi la permanenza in serie D.

Fa caldo sul Comunale, le due squadre iniziano al piccolo trotto, al primo vero affondo al 6' il Ferentino passa: Carlini si porta a spasso la difesa giallorossa e batte Cavaterra con un preciso rasoterra. Risponde il Guidonia all'8' con l'ex Colella che per poco non inganna Radio. Al 10' Novembrino sciupa calciando su Cavaterra e al 13' ancora l'attaccante ciociaro non inquadra la porta da buona posizione. Al 27' il Guidonia potrebbe pareggiare, ma Colella non vede Morga tutto solo davanti al portiere. Al 45' il Ferentino potrebbe raddoppiare ma l'ex Mereu calcia su Cavaterra da buona posizione.

La ripresa si apre con il raddoppio dei ciociari: al primo minuto Mereu si invola sulla destra e pennella un preciso cross su cui si avventa come un falco Novembrino che anticipa uno spento Borsa e confeziona il 2 a 0. Gli ospiti sono padroni del campo e al 27' Carlini vorrebbe chiudere i conti, ma il suo tiro si infrange sul palo esterno. A questo punto la squadra di Marsella cala vistosamente anche perché fa caldo e non è abituata a giocare sul sintetico. Il Guidonia dà segnali di risveglio e al 28' Mastrelli si divora il gol dell'1-2 a due passi dalla riga bianca. Al 30' i giallorossi accorciano le distanze con Pasqualini che conclude in mischia. A questo punto il Ferentino si chiude e al 37' Morga sciupa il clamoroso 2 a 2 calciando su Radio che salva il prezioso risultato. Per il Guidonia si fa notte fonda.

**GUIDONIA:** Cavaterra 5, Fortini 5 (dall'8'st Parrotta 5), Biagetti 5,5 (dal 26'st Mastrelli 5,5), Borsa 4,5; Minelli 5,5, Ferretti 5, Colella 5 (dal 17'st Pasqualini 6), Carnevali 5,5, Morga 5, Iannuzzi 5, Silvestrini 5. Allenatore Marini 4.

**FERENTINO:** Radio 6,5, Viviano 5, Santopadre 6, Rallo 6, Mancini 6, Frioni 6, Mereu 6,5 (dal 20'st Dell'Orzo 5,5), Cucchi 5,5, Novembrino 6,5, Carlini 6,5 (dal 45'st Castellucci ng), Squillacioti 5 (dal 32'pt Flavi 6). Allenatore Marsella 6.

**Arbitro:** sig. Alassio di Imperia 5.

**Reti:** al 6'pt Carlini (F), al 1'st Novembrino (F), al 30' Pasqualini(G).

**Note:** espulso al 48'st per doppia ammonizione Borsa (G) ammonito Flavi (F) e Silvestrini (G). Spettatori 500 circa.

## ISOLA LIRI IN C2

Il sindaco

«Una grande soddisfazione per il territorio»

**Non nasconde la gioia, ma anche un pizzico di commozione, il sindaco di Isola del Liri Vincenzo Quadrini. Contattato telefonicamente, il primo cittadino era di ritorno da Ostia dove ha potuto festeggiare con giocatori e tifosi il prestigioso traguardo: «È un giorno indimenticabile - esordisce - non solo per la nostra città ma per tutto il territorio.**

È per questo che voglio ringraziare la squadra e l'allenatore che sono riusciti ad ottenere con il cuore questo importante traguardo. Un plauso particolare va alla società che ha dimostrato di essere seria e competente».

Quadrini guarda già al futuro: «È il momento di rimanere con i piedi ben saldi a terra e di iniziare a programmare la prossima stagione cercando di coinvolgere anche altri imprenditori. L'obiettivo è quello di rimanere più tempo possibile nei professionisti perché anche lo sport è cultura e rappresenterà un valido punto di riferimento per promuovere la città della cascata».

Valentina Ferlazzo

Il match winner

Giacalone: «Una felicità immensa»

**OSTIA Capitan Angelo Giacalone è stato senza alcun dubbio l'«hombre del partido».**

**Lo è stato nel bene con le due reti realizzate da fermo, specialità della casa, ma poteva esserlo pure nel male, quando ha lasciato i compagni di squadra in nove a causa di una leggerezza che sarebbe stato meglio evitare in una gara importante come quella di ieri pomeriggio.**

«In quei momenti non è facile dominarsi. Ringrazio di cuore i compagni che hanno fatto pure la mia parte conservando quello che loro mi avevano aiutato a creare. Questa promozione mi dà una gioia immensa, soprattutto sono contento per i nostri tifosi. Non è facile trovarne come loro»

Non possono mancare elogi allo staff societario.

«I dirigenti dell'Isola Liri sono stati all'altezza del traguardo centrato. La loro professionalità ha creato i presupposti per il trionfo. Sono sicuro che finché ci saranno persone simili sarà possibile vedere calcio da alti livelli».

La formazione agli ordini di Marsella si è imposta di misura (2 a 1) sul Guidonia agganciandolo in classifica

Boccata d'ossigeno per il Ferentino

Calcio serie D Riscatto amaranto dopo il ko subito nell'ultima giornata

**GUIDONIA Sole e fresco in campo e sugli spalti dove però ci sono pochi spettatori. Circa trecento i fedelissimi di casa mentre da Ferentino sono giunti sulla Tiburtina solo una decina di fan sistemati nel settore ospiti. Due a uno per i ragazzi di Marsella.**

Guidonia in completo bianco, Ferentino in maglia amaranto, pantaloncini blu navy e calze amaranto. Al 5' subito il vantaggio di Carlini, una magia, tiro forte teso rasoterra di destro all'angolino dove non può arrivarci Cavaterra. Gran botta, un bolide dai 25 metri che spezza subito l'equilibrio della gara. Ora il Ferentino gioca come sa, col possesso palla ed un ottimo Frioni, grande capitano. Di rimessa è pericoloso Mereu, ex della partita, e Novembrino (il Luca Toni amaranto) cerca più volte di raddoppiare. Nei padroni di casa spinge forte sulla fascia sinistra Biagetti (un misto fra Nela e Annoni) ma poi cozza contro la caparbia difesa. Poi anche Colella, con le scarpette arancioni come Pato, mancino, ottimo dribbling ma poi sul fondo è lento a crossare e le sue giocate non portano al pari. Iannuzzi e Morga sono inconcludenti e come spesso capita, hanno le polveri bagnate, non tirano mai anche se, quando lo fanno impegnano il sempre attento Radio, grande prova è stata la sua. Un gigante fra i pali. Al 31' problemi muscolari per Squillacioti che lascia il posto a Flavi che si fa anche ammonire prima dell'intervallo. Ripresa: dopo appena sessanta secondi, Mereu sfugge ai terzini sulla destra e crossa al centro dove in acrobazia e di sinistro Novembrino, finora sottotono, insacca al volo col piattone mancino e spiazza Cavaterra per la seconda volta. Due gol a freddo, entrambi ad inizio frazione. Ferentino in contropiede e pericoloso al 26' col solito Carlini che centra il palo. Poi al 30' segna in mischia il neoentrato Pasqualini di destro sottomisura. Sembra dura ora ma è un fuoco di paglia, il risultato rimane lo stesso, 1-2. Nel finale concitato espulso il capitano Borsa per simulazione, era al secondo giallo.

## Le interviste

Marsella elogia i suoi: «Un'ottima prova»

**GUIDONIA Soddisfatto il tecnico amaranto Luigi Marsella che, subentrato in settimana a Fabrizio Perrotti, non poteva aspettarsi un esordio migliore.**

**Il suo Ferentino, infatti, ha conquistato l'intera posta in palio sul campo del Guidonia, contro una diretta concorrente alla corsa salvezza: «Sono molto contento per i ragazzi - esordisce il tecnico ferentinate - devo fare loro tantissimi complimenti per il modo in cui hanno giocato.**

La tranquillità con cui ho potuto lavorare in questi pochi giorni è stata fondamentale.

Adesso, però, occorre ripartire cercando di continuare sulla strada intrapresa. Dobbiamo credere nella salvezza senza lasciarci intimorire dalla classifica o da eventi esterni».

Amareggiato, invece, l'allenatore ospite Marini: «Ogni sconfitta è pesante - afferma il trainer del Guidonia - ora sta a noi cercare di reagire e archiviare quanto prima questo ko. La situazione è precaria, ma noi dobbiamo continuare a lavorare bene. Certo - conclude Marini - i ragazzi sono scoraggiati, ma nello stesso tempo hanno voglia di tornare a sorridere».

## **Calcio D Una doppietta del bomber regala un prezioso successo allo «Scopigno» contro l'Astrea Si allontana l'incubo dei play out ma per ottenere la salvezza diretta c'è ancora da soffrire**

La Cava tira il Rieti fuori dai guai

**Paolo Ansovini**

**Con una doppietta di Super-Mario La Cava il Rieti stende l'Astrea e torna alla vittoria sul proprio campo dopo quasi quattro mesi. Un successo inseguito, voluto e conquistato con la forza d'animo giusta, umiltà e con una buona dose di cinismo mai vista prima d'ora.**

Non è stata una grande gara ma quel che conta è che il Rieti sia riuscito ad ottenere quei tre punti che l'hanno ricatapultato nella zona più tranquilla della classifica, anche se per la salvezza di strada bisognerà macinarne ancora. Scesa in campo con qualche sorpresa non prevista alla vigilia, la formazione di mister Infantino, che ha lasciato in panca Cattani, De Simone e Trincherà, si è subito messa a spingere e al primo vero affondo è passata in vantaggio. Marini conquista palla sulla tre quarti, apre per Laurato che mette sul secondo palo dove Panico, ben appostato, rimette al centro per La Cava che di testa, da pochi passi, infila la porta dei ministeriali.

Una doccia fredda per gli uomini di Massimo Castagnari che dopo tre minuti provano una timida reazione con un tiro di Aglitti bloccato a terra da D'Urso. Il Rieti ci crede e con un gol in cassaforte lascia agli avversari le iniziative che, puntualmente, si smorzano nella linea difensiva ben orchestrata da Antonelli e Gimelli. Poco prima del quarto d'ora Laurato, ben imbeccato da Marini, fallisce da due passi la palla del raddoppio. L'Astrea torna dalle parti di D'Urso al 21' con un tiro ravvicinato di Ronzani deviato alla grande da Antonelli. Il Rieti crede nella vittoria anche se a centrocampo soffre la giornata storta di Cianetti e Petrongari imbrigliati dai ministeriali. Prima del riposo, al 37', Panico fa la barba al sette con un tiro dal limite.

Poi tutti negli spogliatoi e al rientro accade che dopo appena 18 secondi il Rieti raddoppia. Marini batte la palla, apre per Laurato che in azione fotocopia al primo gol, sventaglia per Panico sul secondo palo, il centrocampista napoletano rimette al centro dove per La Cava è un gioco da ragazzi mettere in rete. La partita dell'Astrea finisce lì, mentre per i padroni di casa i secondi 45 minuti diventano accademia.

Infantino chiede e ottiene dai suoi calma e concentrazione, Castagnari getta dentro l'artiglieria pesante con Laurentini e Muratore che suonano la carica con il primo, in particolare, che esalta le doti di D'Urso con una serie di calci punizione sventati con destrezza. La gara, dalla mezz'ora in poi, non regala nulla di particolare con le squadre che tirano i remi in barca anche se il Rieti, in contropiede, potrebbe fare altri tre gol. Finisce tra gli applausi del pubblico che torna a vedere una vittoria che mancava dallo scorso 16 dicembre.

## Guidonia – Ferentino – le pagelle

D'Urso: 7

Una partita perfetta. Non sbaglia nulla e fa passare la voglia a Laurentini di tirare le punizioni. Un valore aggiunto che da qui alla fine potrebbe fare davvero la differenza.

Sabatini: 6

Senza ombre la sua prestazione.

Controlla a dovere la sua zona di competenza e il suo diretto avversario.

Garrasi: 6.5

Torna ad essere padrone della fascia sinistra dove non sbaglia nulla. Ottima la sua gara in fase di proposizione e contenimento.

Accusa nel finale un normale calo fisico.

Cianetti: 5.5

Non era in giornata e si è visto dalle prime battute, specie quando rimedia una cartellino giallo che poteva evitare tranquillamente. Sbaglia parecchio in fase d'impostazione e, a volte, perde l'avversario in fase difensiva. Un solo lampo con un tiro dalla distanza che avrebbe meritato il gol.

Antonelli: 6.5

Non fa rimpiangere Cattani con una prestazione sopra le righe. Vince i duelli sia con Aglitti che con Cammilluzzi e quando serve alza la voce. Un giovane davvero interessante.

Gimelli: 6

Un po' troppo nervoso. Per il resto gioca la sua partita senza infamia e senza lode. Potrebbe fare meglio e il suo apporto per la salvezza sarà determinante.

Panico: 7.5

Torna dopo cinque settimane, non è al meglio e gioca una gara da incorniciare. Esperienza, capacità e acume tattico da giocatore di categoria superiore. Fa differenza e regala due assist che valgono tre punti d'oro. Il migliore in assoluto.

Petrongari: 5.5

Non va. Si perde nel centrocampo e non entra mai in partita. Infantino ad inizio ripresa lo sostituisce. Il peggiore dei suoi.

La Cava: 7.5

Segna due gol, ne sbaglia altrettanti, ma c'è in ogni momento della partita soprattutto quando bisogna sacrificarsi per stringere i denti e portare a casa la vittoria.

Marini: 6.5

Non è al meglio della condizione ma soffre e lotta al pari dei suoi compagni. Buoni un paio di spunti. Utile quando bisogna temporeggiare. Ha sofferto il caldo e il fondo del terreno ridotto davvero male.

Laurato: 7

Un furetto indavolato che ha fatto impazzire la difesa dei ministeriali. Partecipa alle due azioni gol e fallisce due ottime occasioni per segnare un gol che avrebbe meritato e fatto venire giù lo stadio.

**OLBIA Un grandissimo Catracchia non basta al Morolo per tornare imbattuto dalla trasferta sarda sul campo del Tavolara.**

**Il tecnico lepino Antonio Gaeta (che ha osservato la sfida dalla tribuna perché squalificato) deve rinunciare al portiere titolare Lisi e al bomber Macciocca appiedati dal giudice sportivo e si schiera piuttosto coperta: Parasmò è l'unica punta del 4-5-1 assistito a tratti da Verecchia.**

Il Morolo parte discretamente e al 19' una punizione di Raia viene deviata dalla barriera a fil di palo. Al 23' la prima prodezza di Catracchia che respinge acrobaticamente un'incornata di Borrotzu servito da Atzeni. La risposta morolana dopo un minuto con il cross di Raia che attraversa tutto lo specchio con Parasmò che non riesce a deviare nella porta sguarnita. Al 46' secondo miracolo di Catracchia che ribatte un sinistro a botta sicura da due passi di Borrotzu. Nella ripresa fase interlocutoria fino al 23' quando Verecchia tira improvvisamente da 35 metri con la sfera colpisce la parte alta della traversa e torna in campo. Al 26' il risultato si sblocca. Punizione di Stocchino in piena area per la testa di Ruggeri: Catracchia ribatte sui piedi di Negro Frer che viene travolto da Fumagalli; rigore sacrosanto che Borrotzu trasforma con un potente destro nell'angolino. Ci sarebbe il tempo per organizzare un tentativo di rimonta ma i biancorossi non riescono praticamente mai a concludere verso la porta di Garau. La panchina ospite butta nella mischia tutte le punte a disposizione ma l'assenza di Macciocca si fa sentire. Allo scadere viene espulso per doppia ammonizione Montuori. L'arbitro concede sette minuti di recupero ma protagonista è per l'ennesima volta l'estremo Catracchia che al 50' vola all'incrocio dei pali per deviare in angolo una fiondata di Casu con i locali che già gridavano al raddoppio. Niente da segnalare invece in fase d'attacco per il Morolo che deve quindi arrendersi. Prova sufficiente e nulla di più quella degli uomini di Gaeta apparsi incapaci di incidere in attacco. Già detto di Catracchia, prestazioni da sottolineare quella di Girelli che spinge sino al termine con grande generosità sulla fascia destra e quella del giovane Verecchia, seconda punta guizzante che ovvia alla stazza fisica non eccezionale con buona tecnica e altrettanto acume tattico.